STUDIO PIZZANO
COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

# DICHIARAZIONI FISCALI 2024: IL QUADRO RU E LA SEMPLIFICAZIONE

*Pubblicato il30 Gennaio 2024 di Sabatino Pizzano*

Il decreto legislativo n. 1/2024 in Italia ha introdotto significative riforme nei dichiarativi fiscali, puntando sulla semplificazione, in particolare con il nuovo quadro RU per i crediti d'imposta. Tale riforma, parte di un'ampia digitalizzazione dei processi burocratici, mira a ridurre la complessità e i dati richiesti nelle dichiarazioni fiscali.

Nel dettagliato contesto della riforma fiscale italiana del 2024, emerge come pietra miliare la semplificazione delle dichiarazioni fiscali, catalizzata principalmente dall'introduzione del nuovo quadro RU. Tale iniziativa è parte integrante delle misure intraprese dal legislatore con il decreto legislativo n. 1/2024 e mira a ottimizzare il rapporto tra contribuenti e amministrazione fiscale, con un occhio di riguardo verso l'efficienza e la digitalizzazione.

## CONTESTO NORMATIVO E RIFORMA FISCALE

Il decreto legislativo n. 1/2024 inaugura una nuova era nella gestione degli adempimenti tributari in Italia. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale a inizio 2024, il decreto si inscrive in un più ampio processo di revisione normativa volto a semplificare, razionalizzare e digitalizzare l'approccio ai tributi. L'articolo 15, in particolare, rappresenta il cuore pulsante dell'innovazione normativa, delineando le modifiche strutturali nella presentazione dei modelli dichiarativi a partire dal periodo d'imposta conclusosi il 31 dicembre 2023.

## IL NUOVO QUADRO RU: SEMPLIFICAZIONE E CHIAREZZA

Il focus dell'innovazione riguarda il quadro RU, il modulo dedicato ai crediti d'imposta. Fino al 2023, il quadro RU rappresentava un compendio di informazioni dettagliate e spesso complesse per i contribuenti. Con il decreto Adempimenti, si assiste a un cambiamento radicale: è prevista l'eliminazione dell'obbligo di segnalare alcuni crediti "non automatici", ossia quei crediti derivanti da specifiche agevolazioni concesse da enti diversi dall'Agenzia delle Entrate e fruibili esclusivamente tramite meccanismi di compensazione esterna.

## DETTAGLI OPERATIVI DELLA RIFORMA

La riforma si concretizza attraverso diversi aspetti operativi:

- **Anticipazione dei Termini**: Il termine di trasmissione delle dichiarazioni dei redditi viene anticipato al 30 settembre 2024. Questo cambio di scadenza richiederà un'adeguata pianificazione da parte dei contribuenti e dei professionisti del settore.
- **Riduzione dei Dati Richiesti**: I modelli dichiarativi saranno alleggeriti da informazioni non essenziali per la liquidazione delle imposte o che sono reperibili attraverso altre fonti, come le banche dati interconnesse.
- **Crediti d'Imposta e Agevolazioni**: Diminuiscono le informazioni relative ai crediti d'imposta, con un'attenzione particolare verso quelli derivanti da agevolazioni e incentivi fiscali.
- **Semplificazione Sanzionatoria**: Non sarà più necessario indicare gli estremi dei rapporti finanziari nelle dichiarazioni per beneficiare della riduzione delle sanzioni per violazioni dichiarative.

## CONCLUSIONI

La semplificazione dei modelli dichiarativi, partendo dal quadro RU, rappresenta un passo importante verso la modernizzazione del sistema fiscale italiano. L'intento del legislatore è chiaro: snellire la burocrazia e facilitare il rapporto tra contribuente e amministrazione finanziaria. La riforma, che prevede anche l'eliminazione di alcune sezioni del quadro RU (relative ai crediti "Caro Petrolio" e "Finanziamento agevolato sisma Abruzzo/Banche"), è un segnale di un impegno concreto verso una maggiore efficienza e trasparenza.

Il settore tributario italiano si appresta quindi a vivere un'era di trasformazioni che, si auspica, possa portare a un sistema più snello, accessibile e meno oneroso per i contribuenti. Questa semplificazione, che va ben oltre la mera revisione di un formulario, ha il

potenziale di ridurre significativamente il carico di lavoro amministrativo per imprese e professionisti, consentendo loro di concentrarsi maggiormente sulle attività produttive.

La riforma, inoltre, sembra allinearsi con la tendenza internazionale di promuovere l'uso delle tecnologie dell'informazione per migliorare l'efficienza dei servizi pubblici. L'adozione di sistemi di interoperabilità tra le banche dati permetterà di ridurre gli oneri informativi per i contribuenti, con il duplice effetto di snellire le procedure e combattere l'evasione fiscale.

La sfida per l'Agenzia delle Entrate sarà quella di garantire una transizione fluida verso il nuovo sistema, fornendo agli operatori del settore le necessarie istruzioni e strumenti. In questo contesto, la formazione e l'aggiornamento dei professionisti del settore fiscale diventeranno ancora più cruciali, così come lo sarà il supporto tecnologico da parte dell'Amministrazione.

Infine, è essenziale considerare l'impatto di queste modifiche sul contribuente medio, che si vedrà semplificata la gestione degli adempimenti fiscali. L'obiettivo a lungo termine è quello di costruire un rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni, elemento fondamentale per il corretto funzionamento di ogni sistema tributario.

In conclusione, la semplificazione dei dichiarativi fiscali, con la revisione del quadro RU prevista per il 2024, segna un passo importante nella modernizzazione dell'apparato fiscale italiano. La riforma è una testimonianza dell'attenzione verso le esigenze di semplificazione e efficienza da parte delle autorità, che si traduce in benefici tangibili sia per l'economia che per la società nel suo complesso. Con l'attuazione di queste misure, l'Italia si muove verso un sistema fiscale più moderno, equo e meno burocratico.

---

## Domande e Risposte

**1. Quando parte la semplificazione dei dichiarativi?**

La semplificazione dei dichiarativi parte nel 2024.

**2. Quali sono le novità previste per il quadro RU?**

Le novità previste per il quadro RU sono:

- Eliminazione della sezione I del quadro RU per i crediti d'imposta "non automatici".
- Eliminazione delle sezioni II, III e V del quadro RU.
- I crediti d'imposta confluiranno e saranno gestiti nella sezione I.

**3. Quali crediti d'imposta non dovranno più essere indicati nella sezione I del quadro RU?**

Nella sezione I del quadro RU non dovranno più essere indicati i crediti d'imposta "non automatici", ossia concessi da amministrazioni pubbliche, diverse dall'Agenzia delle Entrate, che trasmettono alla medesima Agenzia i dati relativi ai beneficiari e all'importo riconosciuto, e per i quali è prevista quale unica modalità di fruizione la compensazione esterna ai sensi dell'art. 17, D.Lgs. n. 241/1997.

**4. Cosa succede se non si indica il credito d'imposta ricevuto nel quadro RU e RS della dichiarazione?**

Se non si indica il credito d'imposta ricevuto nel quadro RU e RS della dichiarazione, si rischia il recupero dello stesso, nelle ipotesi di aiuti di Stato e aiuti de minimis non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione ovvero subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati, il cui importo non è determinabile nei predetti provvedimenti.

**5. Quali altre semplificazioni sono previste per i modelli dichiarativi?**

Oltre alle semplificazioni previste per il quadro RU, sono previste anche altre semplificazioni per i modelli dichiarativi, come l'eliminazione delle informazioni che non sono rilevanti ai fini della liquidazione dell'imposta o che l'Agenzia delle Entrate può acquisire tramite sistemi di interoperabilità delle banche dati proprie e nella titolarità di altre amministrazioni.

www.studiopizzano.it

**© RIPRODUZIONE RISERVATA**